

# La Difesa

ORGANO SETTIMANALE DELL'ANTIFASCISMO

GERENTE:  
**TEMISTOCLE SCAVONE**

Direzione e Amministr.:  
12 - LARGO DA S. PAOLO - 12  
Calze Postal: 1349  
SAN PAOLO

Italiani! Il fascismo ha distrutto la libertà, ha calpestanto la giustizia: ha bastonato, imprigionato, ucciso i nostri fratelli.  
L'Italia è un carcere orrendo. Il fascismo è l'Anti-Italia. Italiani, voi dovete combatterlo ovunque si presenti!

ABBONAMENTI: UN SEMESTRE  
UN ANNO

10000  
20000

DOMENICA, 15 GIUGNO 1930

PER INSERZIONI DI PUBBLICITÀ  
RIVOLGERSI DIRETTAMENTE ALL'AMMINISTRAZIONE

## Tutta la luce, tutta la verità sul processo a Mario Mariani: questa la decisione del Supremo Tribunale del Brasile, che ordina la revisione dell'istruttoria che condusse al decreto d'espulsione

Da un mese e mezzo il "caso Mario Mariani" muove e commuove l'opinione pubblica del Brasile.

Riesumiamo, per sommi capi, l'inizio e lo svolgimento del processo giudiziario.

Durante tutto maggio, l'attività giudiziaria fu intensa: il 2 notifica del procedimento giudiziario e, tre giorni dopo, auto-difesa di Mario Mariani; quindi, deposizioni testimoniali del sig. Rubens do Amaral, direttore del "Diario de S. Paulo", del dott. Enrique Xavier, del dott. A. Vergueiro Cesar, presidente della Borsa di S. Paulo, dr. Antonio Augusto de Macedo, fazendeiro; richiesta di "habeas-corpus", diretta l'8 maggio, dall'avv. Plinio Barreto al Giudice Federale di S. Paulo; richiesta di chiarimenti del Giudice alla Polizia paolista; proposta della Polizia paolista al Ministero della Giustizia per l'espulsione; il 12 maggio, firma del decreto di espulsione del Ministro di Giustizia, e concessione di un termine di dieci giorni per lasciare il territorio brasiliano; notifica del decreto di espulsione, da parte della Polizia paolista al Giudice Federale; conseguente dichiarazione di incompetenza del Giudice Federale a decidere il caso, dopo l'avvenuta firma del decreto; allora, il 15 maggio, nuova richiesta di "habeas-corpus" dell'avv. Plinio Barreto al Supremo Tribunale della Repubblica, a Rio de Janeiro; passaggio di tutti gli atti dal Giudice Federale al Supremo Tribunale; richiesta di informazioni del Supremo Tribunale al Ministero di Giustizia, in data 21 maggio; dopo dieci giorni, non essendo pervenuta risposta, nuova richiesta con l'avvertimento che non giungendo le informazioni ministeriali, il Supremo Tribunale giudicherà ugualmente il caso... E così si chiuse il mese di maggio, che fu definito, dal fine umorismo di Alvaro Moreno, "Il Mese Mariani".

Ma anche il mese di giugno si preannuncia intenso di attività giudiziaria. Il 2, infatti, entro il termine fissato dal Supremo Tribunale, giunge a questo il richiesto rapporto informativo del Ministro di Giustizia on. Vianna do Castello, — pubblicato integralmente nell'ultimo numero de "La Difesa" — rapporto che riproduce le già note accuse della Polizia paolista, e due nuove ne aggiunge, che pure avvengono modo di esaminare e confutare.

E siamo al lunedì 9 giugno, giornata di discussione delle richieste di "habeas-corpus" al Supremo Tribunale.

Passa il caso Mario Mariani.

**LA RELAZIONE DEL MIN. MIBIELLI**

Il Ministro Pedro Mibielli, relatore al Supremo Tribunale, riferisce minutamente e precisamente intorno all'istruttoria del processo, citando una ad una le accuse rivolte a Mario Mariani: 1) agitatore professionale e comunista militante di varia e multiforme attività; 2) processo e condanna subiti in Italia, nel dicembre 1919, per oltraggio al pudore (art. 339 del cod. pen. it.) per alcune frasi contenute in un volu-

me di novelle dal titolo "Le Adolescenti" 3.) espulsione dalla Francia, nel settembre del 1927 perché comunista, direttore del giornale "Volontà"; 4.) tentativo, a S. Paulo, di assumere la direzione della "Lega Lombarda" ai fini di impiegarne gli elementi per l'attuazione della sua propaganda sovversiva; 5.) confessione di solidarietà con gli autori dell'attentato al "Popolo di Trieste", in un articolo pubblicato ne "La Difesa", del 15 febbraio scorso.

Esaurita la lettura delle accuse per le quali il Ministro di Giustizia firmò il decreto di espulsione, il Relatore passa alla lettura dei brani incriminati del libro di Mariani, invitando il Supremo Tribunale a pronunciarsi su tali elementi di accusa e sugli elementi a difesa, contenuti nella petizione dell'avv. Barreto, della quale pure dà, per esteso, lettura.

Chiusa la relazione del Ministro Mibielli, la parola è concessa all'avvocato di difesa.

### La difesa dell'on. avv. Plinio Casado

L'illustre deputato di Rio Grande do Sul inizia la sua orazione avvertendo che, nello stretto spazio di tempo di un quarto d'ora concesso dalla procedura all'avvocato, non è possibile esaminare esaurientemente questo caso, che esorbita dai limiti ordinari di una semplice richiesta di "habeas-corpus" per assurgere all'importanza di una grande e polimorfa questione filosofica, politica, costituzionale, sociale e umana, la quale, a ben giusta ragione, interessa tutto il paese.

Tuttavia, osserva, in questa che è la più alta sede del diritto, io mi atterro strettamente al puro terreno giuridico, non seguirò alcuna delle controversie extra-giudiziali che pur con tanto fervore si dibattono nella stampa, esaminerò il rapporto del sig. Ministro di Giustizia, punto per punto, linea a linea, segnalandone e dimostrandone le affermazioni erronee o inveridiche.

Per dimostrare che Mario Mariani è un individuo pericoloso all'ordine pubblico in Brasile, S. E. ha scelto alcune frasette, staccate dall'opera letteraria filosofica e politica dell'autore, opera estesa, complessa, gigantesca, costituita da alcune decine di volumi. Ma per il più alto organo del potere giudiziario della Nazione, per il Supremo Tribunale, questo non basta! E' tutta la sua opera intera che deve essere analizzata per trarre da essa, giustamente, questa o quella illazione.

E' da stupirsi che il nobile ministro di Giustizia, laureato in diritto come noi, abbia scordato il vecchio frammento di Celso, *De Legibus: incivile est, nisi tota lege perspecta una aliqua particula ejus proposita, judicare, vel respondere.*

Infatti, ecco un libro, uno degli ultimi pubblicati da Mario Mariani — "L'Equilibrio degli Egoismi" — opera altamente filosofica e, rispetto alla precisazione del suo pensiero politico, definitiva. Essa opera è una acuta cri-

tica politica del comunismo... tantoché, parlando recentemente alla Camera dei Deputati l'on. Daniel de Carvalho proprio a proposito del comunismo, ebbe a lamentare di non aver potuto conoscere prima questo volume di studi sociali per poter, da esso, trarre argomentazioni scientifiche atte alla sua tesi. Ed allora?

E comunque poi, l'opera di Mario Mariani fu sempre opera di scrittore, di pensatore. E la Giustizia può processare i fatti, non le idee, specie quando tali idee ci vengono imperfettamente riportate e spigolate sotto forma di frasette sparse qua e là in un libro di novelle amene, di undici anni fa!

Ma — Eccellenze del Supremo — proprio undici anni fa, nel 1919, Mussolini, ubbidendo al suo temperamento impulsivo, predicava idee più rivoluzionarie di quelle di Mario Mariani!

E Mussolini è oggi il duce, il dittatore d'Italia. Orbene, se Mussolini venisse nel nostro paese, questa Suprema Corte si troverebbe nella situazione di ratificare la sua espulsione con ben più fondati motivi di quelli che si invocano oggi per ottenere la espulsione di Mariani!

Venendo poi ad esaminare parzialmente le accuse, dimostra — circa l'affermata apologia di reato a proposito dell'attentato di Trieste — che il giornale "La Difesa" del 15 febbraio, (ove Mariani avrebbe compiuto tale apologia secondo le informazioni del Min. di Giustizia) non esiste. Di conseguenza, il fatto stesso è insussistente. Nel caso però che trattasi di un errore di data, potrebbe prodursi un numero de "La Difesa" del 16 febbraio, che pubblica precisamente una nota redazionale nei termini sopra accennati. Ma Mario Mariani è collaboratore, non è direttore di "La Difesa", non può essere quindi responsabile di un commento della redazione di questo giornale, mentre dev'essere ritenuto responsa-

bile di tutti gli articoli recanti la sua firma. "Su questo fatto, è increscioso che il Ministro di Giustizia, si sia lasciato guidare, in buona fede, dal processo fatto dalla Polizia paolista, motivo per cui errò lamentevolmente quando, in nome del Presidente della Repubblica, firmò il decreto che espelle lo scrittore e giornalista Mario Mariani."

Passando, infine, al caso della "Lega Lombarda", della quale Mariani, secondo l'accusa, avrebbe inteso farsi un punto d'appoggio alla sua campagna comunista, l'on. Casado esclama: "E' semplicemente falso. Si trattò di una piccola questione interna, che fu decisa dalla Giustizia; e, si noti, in favore di coloro che sostenevano il

punto di vista di Mariani!" Ecco le sentenze della Magistratura, conclude l'avvocato porgendole alla Corte.

L'avv. on. Plinio Casado mostra poi ai ministri del Supremo Tribunale copie de "La Difesa", di vari giornali ed altri documenti, dimostrando, al lume di tali prove, che del castello elevato dalla Polizia non una sola accusa si regge più: tutte sono crollate perché erronee, infondate o non veridiche.

Ma il quarto d'ora concesso all'avvocato di difesa è terminato, e l'on. Casado deve scendere dalla tribuna, non senza prima aver richiesto che i nuovi documenti presentati vengano aggiunti agli atti processuali.

### Le dichiarazioni di voto dei Ministri Parla il Relatore al Supremo

Il Relatore, ministro Pedro Mibielli, inizia l'esposizione dei motivi per i quali dichiara che il suo voto sarà favorevole alla concessione dell'"habeas-corpus".

Analizza, al lume di una profonda critica giuridica, gli atti e i documenti istruttori, soffermandosi sull'accusa fondamentale, tratta dalla citazione di alcune frasette di un libro scritto nel 1919. Ma, a questo proposito, il Ministro rileva che le opinioni di un pensatore politico non possono essere giudicate dall'esame di un brano isolato. L'accusato ha presentato un volume intero — "L'Equilibrio degli Egoismi" — per dimostrare la infondatezza dell'imputazione!

Inoltre, i fatti addotti contro il sig. Mario Mariani non sono provati, e le informazioni prestate dal sig. Ministro di Giustizia furono, dall'avvocato del paziente confutate con grande vantaggio. I beni dell'accusato furono confiscati in Italia. E un altro aspetto giuridico interessante è quello dell'espulsione di un individuo che, di fatto, non ha patria, esemplificando con quanto avvenne in

Francia a Gilbert, espulso in Belgio.

Anche coloro che sostengono essere l'espulsione un atto discrezionale del potere esecutivo, non possono sottrarsi dall'esame della questione giuridica. Se sopraggiungesse, oggi, la morte dell'accusato, come si procederebbe per la successione? Per quale legge? Egli è bandito dall'Italia. E non dovrebbe allora, per ventura, considerarsi investito della sua nazionalità "attiva" che sarebbe, nel caso specifico, la nazionalità brasiliana?

Se egli fosse stato soggetto alla legge che regola gli "indesiderabili", la polizia avrebbe dovuto impedire il suo sbarco qui. Ma qui egli si trova già da un anno, e lavora. In tal caso il diritto di espellere passa alla sola competenza del Presidente della Repubblica, e mai a un decreto del Ministro di Giustizia. La sola via legale da seguirsi, nel caso che l'accusato fosse imputato di un reato, era processarlo, condannarlo, imprigionarlo, a termini di legge. Non espellerlo.

Concludendo: nessuna accusa si è dimostrata fondata. I soli fatti che si sono potuti accertare sono due. Che Mariani è un antifascista ardente. Ebbene? Tutti i brasiliani appena appena colti conoscono e stimano. Nitti, che è pure antifascista, che è pure esule.

E l'altro fatto vero è che Mariani è stato espulso dalla Francia. Ma risulta che la Francia, forse perché paese confinante con l'Italia, credette di dover usare a Mussolini questa "deferenza": espellere degli antifascisti, molti antifascisti, con una misura collettiva, che colpì anche Mariani, e non già con un regolare procedimento e una decisione motivata.

Ebbene, io affermo che il nostro paese, il Brasile, non trova ragione di compiere lo stesso atto di "deferenza" che nel settembre del 1927 compì la Francia verso il governo d'Italia!

Così chiuse la sua dichiarazione di voto favorevole, il Relatore del Supremo Tribunale della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile, Ministro Pedro Mibielli.

#### ALTRE DICHIARAZIONI DI MINISTRI

Proseguono, ora, le altre dichiarazioni di voto, come di pram-

matica nella celebrazione dei processi al Supremo Tribunal, in cui, com'è noto, i Ministri motivano il loro voto.

Il Ministro MUNIZ BARRETO propone, però, di soprassedere al voto, di convertire il giudizio sommario in "diligencia", di ordinare, cioè, una revisione del processo, al fine di vedere quale fu il procedimento istruttorio seguito dalla polizia per concludere con la proposta di espulsione presentata per la firma al Ministro di Giustizia.

Il Min. PEDRO MIBIELLI dichiara di concordare con questa proposta di fare piena luce.

Il Min. CARDOSO RIBEIRO si manifesta pure favorevole alla proposta di "diligencia" e, di più, propone che si sollecitino dal Ministro di Giustizia nuove informazioni, rimettendogli pure copia dei nuovi documenti presentati dall'avvocato dell'accusato, documenti già in mano del Relatore, Ministro Mibielli. Spiega la ragione di tale proposta: perché lo stesso Ministro di Giustizia potrà emendare il suo atto annullando il suo decreto di espulsione, visto che, da quanto risulta dalle allegazioni della difesa, appaiono non veridiche certe accuse formulate.

Il Min. BENTO DE FARIA, manifestandosi egualmente a favore della "diligencia" ricorda anche l'equivoco della citazione fatta di un numero de "La Difesa" del 15 febbraio, che è inesistente.

#### REVISIONE DEL PROCESSO

Dopo altre dichiarazioni dei Min. PEDRO DOS SANTOS e ARTHUR RIBEIRO, il Supremo Tribunale decide di convertire in "diligencia" la richiesta di "habeas-corpus".

In virtù di questa decisione, il Supremo Tribunale soprassedie quindi al giudizio sulla concessione o meno dell'"habeas-corpus", rinviando la sua deliberazione definitiva sul caso Mario Mariani a una nuova seduta nella quale si possano esaminare e giudicare tutti gli atti istruttori della Polizia paolista, nonché prendere visione delle informazioni richieste anche al Ministero di Giustizia. Intanto i nuovi documenti presentati dall'avvocato di difesa on. Plinio Casado sono stati uniti all'incartamento processuale.

Ancora una volta, attendiamo. Con ansia, ma con rassicurata fiducia!

#### Gli scandali del fascismo

Mentre il giornale va in macchina, apprendiamo che la famigerata istituzione clerico-fascista "Opera Cardinal Ferrari" ha fatto una vergognosa bancarotta, lasciando QUARANTACINQUE MILIONI DI PASSIVO, su... quindici di attivo!

E dire che il governo di Mussolini soppresse la benefica "Società Umanitaria" degli emigranti proletari, per favorire i ladri della "Cardinal Ferrari"!

Al prossimo numero, maggiori particolari.

# Progetto di riforma dello statuto della Lega Antifascista

Art. 1. — E' costituita, con sede centrale in S. Paolo, la "Lega Antifascista in Brasile".

### SCOPI

Art. 2. — La Lega ha per scopi: a) l'unione di tutti gli italiani, che intendono lottare per il rovesciamento del regime di tirannia che opprime il loro paese;

b) l'affratellamento sempre piu' cordiale dei popoli italiano e brasiliano, insidiato dalle mene, dalle provocazioni e dagli attentati alla dignità e integrità nazionale che, in politica estera, il governo fascista organizza, specie contro i paesi retti civilmente a costituzione democratica e ospitanti liberalmente gli esuli italiani.

Art. 3. — Per il raggiungimento dei fini sopra esposti, la Lega svolge le seguenti forme di attività:

a) edita il giornale *La Difesa*, la cui gestione finanziaria è però autonoma da quella della Lega, pur essendo indissolubilmente legate le due amministrazioni da vincoli di reciproca e fraterna solidarietà (politicamente, invece *La Difesa* è la espressione stessa del pensiero della Lega sul terreno giornalistico);

b) organizza e dirige il movimento antifascista in Brasile, costituendo sezioni, effettuando sopra-luoghi, curandone comunque lo sviluppo e mantenendo con esse il collegamento con circolari, corrispondenza, ecc.

c) assiste moralmente e materialmente i profughi e le vittime del fascismo coi mezzi di cui può disporre. Diffonde insomma nei modi ritenuti piu' opportuni, secondo il momento e le circostanze, l'amore alla libertà d'Italia e dirige la lotta per l'abbattimento del fascismo.

### SEZIONI E SOCI

Art. 4. — La Lega è costituita dalla Sezione centrale di S. Paolo e dalle altre Sezioni e gruppi organizzati in qualsiasi località del territorio brasiliano.

Art. 5. — I soci della Lega possono essere: effettivi, aderenti e onorari:

a) sono soci *effettivi* tutti i cittadini d'ambo i sessi, che siano italiani o figli d'italiani, accettino il presente statuto e si impegnino al compimento di ogni dovere sociale;

b) sono soci *aderenti* tutti i Brasiliani, che approvino i principi cui si informa il presente Statuto;

c) sono soci *onorari* tutti gli stranieri illustri che, in qualsiasi campo di attività sociale ed umana — in politica, in arte, in letteratura — si siano resi comunque benemeriti della causa antifascista.

Art. 6. — I soci effettivi esercitano in pieno doveri e diritti: sono cioè tenuti a munirsi della tessera sociale, a pagare le quote, a sostenere e diffondere l'organo della Lega, ad intervenire alle assemblee, ad adempiere prontamente e disciplinatamente tutti gli incarichi che venissero loro affidati dagli organi della Lega; d'altro canto, essi hanno diritto di parola e di voto alle assemblee, possono essere eletti a qual-

siasi carica, nominati rappresentanti al Congresso.

I soci aderenti sono tenuti soltanto al pagamento della tessera e delle quote sociali, in misura per essi facoltativa, e sono impegnati agli stessi doveri dei soci effettivi; possono intervenire alle assemblee con diritto alla parola e con voto consultivo.

I soci onorari, non sono tenuti alla partecipazione della vita organizzativa della Lega. Ma qualora, eventualmente, intervenissero alle assemblee o ai congressi, sono acclamati alla presidenza onoraria.

### CONGRESSI, ASSEMBLEE E CARICHE SOCIALI

Art. 7. — Il Congresso della Lega Antifascista dev'essere tenuto entro il mese di Gennaio di ogni anno. Le assemblee delle Sezioni si svolgeranno almeno ogni tre mesi. Le votazioni saranno fatte per maggioranza di voti.

Art. 8. — Il direttore di *La Difesa* è nominato dal Congresso annuale ordinario, e così pure il segretario generale. Essi fanno parte del Consiglio direttivo della Lega.

Inoltre, il Congresso nominerà il Consiglio, che sarà composto di 6 membri, nominati fra soci dimoranti a S. Paolo o località limitrofe; oltre il direttore del giornale, il segretario generale e i tre membri costituenti il Comitato della Sez. di S. Paolo, che fanno parte, di diritto, del Consiglio della Lega.

Art. 9. — Le Sezioni per essere regolarmente costituite e riconosciute, al Congresso, debbono aver ritirato le tessere, e debbono essere in regola coi pagamenti delle tessere e delle quote sociali.

Il prezzo delle tessere per le Sezioni è di 1\$000 e le quote sociali mensili sono in ragione di 500 réis per ciascuna tessera.

Naturalmente, per far fronte alle esigenze della loro vita interna, le Sezioni distribuiranno le tessere ai soci a un prezzo superiore, come pure percepiranno quote sociali di almeno 1\$000 al mese.

Art. 10. — In ogni località non può essere costituita che una sola sezione della Lega.

Art. 11. — In caso che, per qualsiasi ragione, il direttore della "Difesa" e il segretario della Lega non possano piu' continuare nella loro carica, il Consiglio della Lega può nominare il direttore e il segretario provvisorio che dovranno però essere convalidati da un Congresso straordinario convocato entro tre mesi qualora il posto sia rimasto vacante nel primo semestre dell'anno. In caso diverso, il Consiglio è autorizzato ad attendere, per tali convalide, il Congresso annuale ordinario.

Art. 12. — Prima del Congresso, il Consiglio della Lega è tenuto a rendere pubblica una relazione morale e finanziaria, che dovrà essere notificata almeno un mese prima della data del Congresso medesimo.

Art. 13. — Qualora si manifestasse

Pensiamo di non andare errati ritenendo che l'assemblea di domenica prossima avrà una grande importanza per il nostro movimento. Non semplicemente essa dovrà provvedere all'approvazione della nuova carta statutaria; ma anche — ed è il piu' — dovrà proseguire nell'opera di unificazione delle varie tendenze dell'antifascismo che — iniziata dalle ultime Assemblee — ha segnato la preoccupazione maggiore del Comitato in carica. E che il lavoro compiuto dal Comitato abbia avuto dei frutti, l'Assemblea potrà notarlo senz'altro Domenica prossima, osservando che la "Lega" è stata arricchita di nuovi ottimi elementi.

\*\*\*

Preghiamo tutti i compagni di leggere attentamente il progetto di Statuto che pubblichiamo nel presente numero. Occorre che tutti siano in condizione di discuterlo con profitto. Le linee di esso — i compagni potranno notarlo facilmente — sono piu' vaste che non quelle che costituivano le caratteristiche della vecchia organizzazione. Indubbiamente centro del nostro movimento, sia dal punto di vista numerico ed ancor di piu' dal punto di vista morale, resta la sezione di S. Paolo. Ma vi è tutta la zona dell'interno dello Stato, ma vi sono altri Stati in cui v'è moltissimo da fare dal punto di vista organizzativo. Sono centri magari lontanissimi, ma in cui vi sono italiani che pensano come noi; dove la nostra "Difesa" giunge settimanalmente a portare il pungolo della nostra fede. Occorre che questi centri siano riuniti da vincoli organizzativi oltre che dal vincolo della comune passione. L'idea centrale, pertanto, del progetto statutario, che s'ispira appunto a tale esigenza, riteniamo che sarà accolta con sincero entusiasmo sia dai compagni di S. Paolo che dai piu' lontani, ma pur vicinissimi, compagni sparsi in tutto questo vasto paese.

\*\*\*

Con le ultime ammissioni e con quelle che si verificheranno fra breve, la "Lega" definitivamente assume l'aspetto di una fusione di tutte le forze antifasciste nel Brasile. Senza preoccupazioni politiche di partito. In essa sono tutti coloro che ritengono che il dovere degli antifascisti di tutte le gradazioni e di tutte le tendenze consista nel far cessare le discordie intestine, nel far tacere i propri scopi particolari per mirare allo scopo che è unico per tutti: la lotta al fascismo. Al fascismo inteso, oltre che come reazione politica, come vero e proprio fenomeno di brigantaggio organizzato.

Bisogna proseguire in queste linee. E chissà che il nostro esempio non possa giovare ad altri ambienti antifascisti piu' prossimi al campo della lotta, in cui — purtroppo — le possibilità d'azione sono ridotte e forse annullate dai frazionamenti interni, dalle continue asprissime lotte intestine.

\*\*\*

Allo scopo di esaminare le qualità morali e politiche di tutti i propositi a soci — e anche degli iscritti — è istituita una Commissione di Sindacanza, che assiste il Consiglio Direttivo come organo d'informazione.

Art. 2. — Sino a che non avrà luogo il Congresso costitutivo della Lega, la vita amministrativa della Sezione di S. Paolo, si identificherà con quella della Lega medesima.

Art. 3. — La Sezione di S. Paolo distribuisce ai soci le tessere al prezzo di 2\$000, e i soci sono tenuti inoltre al pagamento di una quota mensile non inferiore a 1\$000, ammontabile, facoltativamente, ai soci che possono contribuire in misura maggiore. Per il disposto dell'art. precedente, tutti i proventi della Sezione di S. Paolo entrano nella Cassa della Lega, la quale però provvederà alle spese della Sezione stessa. Dopo il primo Congresso, le due gestioni potranno dividersi e la sezione paulistana contribuirà nella stessa misura delle altre.

### REGOLAMENTO INTERNO PROVVISORIO PER LA SEZ. DI SAN PAOLO

Art. 1. — Ispirata al programma contenuto nello Statuto della Lega Antifascista in Brasile, è costituita in S. Paolo una Sezione della stessa.

Per essere iscritto a socio, occorre presentare su apposito modulo la domanda, munita da due fotografie, e controfirmata da due vecchi soci, che si rendano moralmente garanti delle qualità morali e politiche dell'aspirante. Se questi è appena giunto ed è privo di conoscenze, deve comunque provare il suo antifascismo, con referenze di altri organismi, partiti o movimenti politici e sindacali liberi, ecc.

dal compagno incaricato della segreteria il quale, dopo il primo lavoro preparatorio, dovrà essere confermato da una assemblea generale dei soci affinché possa ottenere, se ha dato buona prova di spirito organizzativo, la rinnovazione del mandato, temporaneamente già affidatogli dal Consiglio, per la preparazione del Congresso.

Art. 6. — Scadrà dalla carica quel consigliere che si manterrà assente per tre volte consecutive o che, nello spazio di due mesi, sarà stato assente un numero di volte eguale alla metà delle convocazioni consigliari avvenute in detto periodo. In mancanza di consiglieri supplenti che sostituiscano il consigliere scaduto, la nuova nomina sarà

riservata alla prima assemblea che avrà luogo.

Questo progetto di modificazioni allo Statuto della Lega Antifascista in Brasile e il Regolamento interno provvisorio della Sezione di S. Paolo sono stati lungamente discussi e approvati alla unanimità nell'ultima riunione del Consiglio Direttivo della Lega.

Naturalmente perché queste modificazioni diventino provvisoriamente applicabili, dovranno essere regolarmente approvate dall'assemblea della Sezione di S. Paolo (convocata per domenica prossima). Dovranno poi definitive dopo discussione anche nel seno delle altre sezioni costituite in Brasile e validate dal Congresso ordinario di fine d'anno.

## Negli organismi dell'emigrazione italiana

"LEGA LOMBARDA"

### ASSEMBLEA DELL'8 GIUGNO

Riunione non molto numerosa. I soci della "Lega" zelantissimi nelle occasioni di notevole interesse sociale, sono invece pochissimi diligenti nelle contingenze normali. Ma ciò è un male; occorre che la diligenza, l'interessamento per l'Associazione siano continui: solo così la "Lega" potrà veramente progredire.

E' chiamato alla presidenza Petraccone. Il Consiglio d'Amministrazione presenta il bilancio al 31 Maggio 1930. Le condizioni della "Lega" sono ottime: le entrate — nonostante la crisi gravissima attraversata dal paese — sono in aumento molto notevole in conseguenza del numero veramente forte dei nuovi soci. Il Consiglio annuncia di aver costituito un fondo ad ammortizzazione del debito ipotecario. Il tesoriere sig. Gobbi ha di fatti aperto un deposito alla Cassa Economica di R. 1.500\$000, frutto dell'ultima festa sociale. E' intenzione del Consiglio di aumentare detto fondo con il provento di talune fra le entrate straordinarie.

Il presidente ing. Serafini facendo la relazione morale, esprime la sua soddisfazione per il continuo notevolissimo incremento di soci. Esprime la fiducia che la "Lega Lombarda" continui nel suo progresso morale e materiale.

La riunione è chiusa, dopo la discussione di altri argomenti di interesse sociale.

### PARTITO REPUBBLICANO SEZIONE DI S. PAULO

Domenica scorsa si è riunita, nella nuova sede, in Rua José Bonifacio 43, l'assemblea generale della Sezione Repubblicana di São Paulo.

Scalabrino riferì sull'azione politica svolta dal Comitato in quest'ultimo tempo; Petrucci espose la situazione finanziaria dando lettura del bilancio mensile che si chiude con un saldo di 108\$000. — Parlarono sulle due relazioni Corati, Donnarumma, Pavan, Petrone e Ottobri. Quindi furono approvate ad unanimità.

Il Presidente diede quindi lettura ai presenti delle ultime comunicazioni di

carattere interno e politico pervenute al Comitato dalla Direzione del P. R. I. Così pure furono comunicate altre informazioni provenienti dai Centri Repubblicani di Svizzera e Argentina.

Pescia ebbe la parola Picciotti che passò ad esporre i risultati del giro d'ispezione che egli e l'amico Ottobri hanno compiuto per incarico del Comitato Federale, alle Sezioni Repubblicane di Pocos de Caldas, São João de Boa Vista, Amparo e Serra Negra. Riferì sull'accoglienza fraterna ricevuta in tutte le Sezioni visitate, sullo spirito di combattività e sulla fede che anima dovunque i militi dell'idea repubblicana, sull'opera che essi svolgono nel campo antifascista ed infine con speciali parole lodò l'attività intelligente e battagliera dei compagni Ivo Sanjuly di Pocos de Caldas e Bellini e Laurelli di São João.

Proseguendo nella relazione, Picciotti comunicò all'assemblea come data la ristrettezza del tempo disponibile non sia stato possibile visitare altre località dove vivono centri repubblicani italiani; ma che egli e l'amico Ottobri si promettono di farlo appena ne avranno tempo.

Approvata la relazione Picciotti, il Presidente prima di sciogliere la riunione invia, a nome dei repubblicani italiani, il saluto e la solidarietà all'illustre letterato e pittore Mario Mariani, carissimo compagno nelle lotte dell'antifascismo, augurando che le persecuzioni fasciste che lo seguono in ogni paese trovino, nel giudizio dell'alta Magistratura Brasiliana, la risposta che interpreti i sentimenti di libertà e di giustizia del grande popolo brasiliano e dimostri l'affetto, la stima e la considerazione cui è circondato l'illustre Uomo Italiano nel libero Brasile.

Il nome di Mario Mariani è salutato dai presenti con lunghi e ripetuti applausi e quindi l'assemblea si scioglie.

### LEGA ITALIANA DEI DIRITTI DELL'UOMO

Tutti i soci della L. I. D. U., Sezione di S. Paolo, sono convocati per l'Assemblea Generale che avrà luogo il giorno 20, venerdì, alle ore 20 (8 pm.), nei locali di rua José Bonifacio n.º 43, piano 1.º, per discutere un importante ordine del giorno. Si prega caldamente di non mancare. Il SEGRETARIO.

### MONOPOLIO IMPERIALE

Un altro grande avvenimento, di quelli che si chiamano storici e che sono pubblicati nei giornali fascisti in neretto corpo dodici e su due colonne almeno, è l'istituzione di un altro monopolio in Italia.

Le Agenzie telegrafiche del Littorio lo hanno annunciato a tutto il mondo, in poche righe, laconicamente, stile fascista. Ma l'importanza è grande e il significato maggiore. E il mondo ha una ragione di piu' per invidiare all'Italia il suo regime e il suo duce. Ma diamo subito, senz'altri preamboli, l'imperiale notizia, così com'è stata diramata, ai lettori impazienti di sapere. Ecco:

"Per un altro prodotto è stato istituito in Italia il monopolio di Stato. Trattasi del sapone di nicotina."

Per chi non lo sapesse, spieghiamo che il sapone di nicotina è una specialità alta alla distruzione di pulci, piattole, pidocchi ed altri parassiti. Con un tale monopolio imperiale, il fascismo può accelerare la sua marcia ascensionale per il compimento dei suoi grandi destini!

### E I PADRI DEI FIGLI?

E' di pochi anni fa il nuovo comandamento del duce: "Fra dieci anni gli Italiani debbono essere sessanta milioni! Crescite et multiplicamini!"

Ed allora, ecco Donna Rachele, la dolce ex pastorella di Dovia, già conducente il mansuetto gregge su per le balze non scoscese delle colline verdi del Predapplesse, per prima, all'opera! E giu', un Romano, su misura, coi pugni tesi appena nato, con la faccia feroce fin dalla separazione dalla placenta, con gli occhi accigliati ancor prima della saldatura autogena dell'ombellico, urlante eia-eia-alala nell'atto stesso della sua storica uscita dal seno materno.

Poi, le donne della vecchia nobiltà italiana, le dirette figlie di Lucrezia — in Grecia si direbbe le figlie di Troia — hanno seguito l'esempio, mettendolo in movimento i magnanimi lombi. Ed allora, giu' figli, ogni nove mesi, uno, due, tre!

Ed i giornali fascisti, fra i grandi avvenimenti del regime della velo-

locità, hanno celebrato l'altro ieri, il ricevimento del "duce" alle Lucrezie. Sentite e commovetevi d'urgenza:

"Le gentildonne fiorentine, nel ricevimento che fu offerto a Palazzo Riccardi alla nobiltà di Firenze, si presentarono al duce, antepoendo il titolo della maternità a quello della nobiltà. Per esempio, si annunciarono così:"

"Sel figli, marchesa Maria Teresa Ricasoli;

"Sette figli, duchessa Matilde Visconti;

"Sette figli, contessa Nora Guicciardini;

"Quattro figli, principessa Maria Corsini."

Non c'è che dire, dopo così poco tempo dall'epoca del comandamento, i risultati fra le donne della nobiltà sono piu' che lusinghieri. Non crediamo che, poverine, potessero fare di piu'. Brava, bravissime le signore dame! In pochi anni, già parecchi figli ciascuna! E... quanti... padri?

# Butantan

### IL FRATELLO DELLA SORELLA

Il fratello di Vera Vergani si chiama Orlo e, naturalmente, anche Vergani. E siccome Vera Vergani è una bella donna, una buona attrice e fa la fascista (come buona attrice, anche questa parte la fa alla perfezione) così il fratello Orlo, che non è bello, che è un fesso, ma fa il fascista anche lui, deve pur essere qualche cosa.

Ed è stato creato grande giornalista nel giornale che fu il maggiore d'Italia: il "Corriere della Sera".

Così, nel paese di Pulcinella, di Petrolini e di Mussolini, le gerarchie sono perfettamente a posto:

duce, un maestro elementare; avvocato, un forabiglietti della stazione di Cremona;

padrone di Bologna, un altro forabiglietti della sala di IIIª classe (che si chiama "governo della velocità" per essere diretto da molti ex imple-

gati subalterni delle ferrovie?); ministro degli esteri, un ex aspirante al patrocinio di cause alla pretura di Inola;

grande segretario, un ex "reporter" di questura dei foglietti brecciani;

giornalista magno — per la verità, gli altri sono ancor piu' magni di lui — il fratello della bella sorella, che ha le gambe e le braccia lunghe, tornite a fuso, il petto prepotente, le spalle ampie e le anche, anche. Ed è una meravigliosa artista di prosa. Mentre, il fratello, fa il lirico, in giornalismo. Scintille. Descrive l'entusiasmo dei fascisti alla vista del "Duce". Dà di piglio al vocabolario, esaurisce tutti gli aggettivi: ammirati, commossi, entusiasti, febricitanti, frementi, deliranti.

Poi, poi, Orlo non sa piu' trovare altri aggettivi. Ma vuol dire, aggunderà ancora qualcosa di piu' e di meglio. E scrive, testualmente:

"I fascisti, ormai, sono matti!" E dire che il "Corriere della Sera" è stato un quotidiano di reputazione universale!

### SARA' DEGRADATO?

Il generale Graziani, vice governatore della Cirenaica, fa miracoli. Dissolve aggruppamenti di senussiti, disperde predoni, ristabilisce l'ordine. La disciplina è perfetta. In omaggio alla sua grande autorità, nessuno, per esempio, si permette di fumare davanti al generale Graziani.

Anche perché, Sua Eccellenza, com'è noto, ha una forma di idiosincrasia per il fumo. Una volta, vedendo un soldato con la sigaretta in bocca, ne fu così giustamente risentito che lo fece fucilare in quattro e quattr'otto, perché imparasse l'educazione.

Del resto, però, il gen. Graziani è un buon uomo. Un fascista perfetto. Anzi, come direbbe "Il Piccolo", una persona per bene. Di noto, non ha che un assassinio sulla coscienza. Uno solo. Appena uno. Per un fascista delle alte gerarchie, è ben poco. Meriterebbe quasi di essere degradato.

# La solenne commemorazione di Giacomo Matteotti alla "Lega Lombarda" di S. Paolo

Con numeroso intervento di pubblico si svolse a S. Paolo, martedì sera 10 giugno, in occasione del sesto anniversario dell'assassinio di Giacomo Matteotti, la commemorazione del Martire della Libertà d'Italia.

Sino alle ore 8, il salone del Teatro cominciò ad affollarsi di un folto pubblico, composto in prevalenza di soci della Lega Antifascista e della Mutua Lega Lombarda, intervenuti numerosi con le loro famiglie ed anche, in buona parte, di italiani non militi ufficiali del nostro movimento, ma simpatizzanti o comunque animati da idee di libertà. Era pure notata, con vivissima simpatia, la presenza di cittadini Brasiliani.

Alle otto e mezzo, il Consiglio e gli oratori prendono posto sul palcoscenico e l'amico Chiodi, che presiede la riunione, la dichiara aperta dicendo opportune parole d'occasione e cedendo la tribuna a

P. PETRACONE

L'oratore inizia il suo dire rilevando che la commemorazione di Giacomo Matteotti è la commemorazione di tutte le vittime del fascismo, che il Grande Morte simboleggia.

Per questo, egli non esporrà un'arida se pure diligente raccolta di date e di dati biografici, ma dirà piuttosto del significato morale e politico del sacrificio del Martire, e si diffonde appunto spiegando gli insegnamenti e gli ammonimenti che scaturiscono dal suo sacrificio; seguitando tali ammonimenti formando una salda coscienza nazionale, un forte carattere politico per la rinascita dell'Italia liberale!

BIXIO PICCIOTTI

Dopo il breve e concettoso discorso del dott. Petraccone, salutato da vive approvazioni, il presidente cede la parola al segretario del Partito Repubblicano in Brasile, Bixio Picciotti.

Egli inizia il suo dire esprimendo il rincrescimento che, al suo posto, non possa occupare oggi la tribuna il più degno degli antifascisti, l'assente che... (ma un'ovazione del pubblico, che ha immediatamente compreso la chiara allusione a Mario Mariani, inter-

rompe l'oratore, il quale unisce il suo applauso alla dimostrazione di simpatia rivolta al nostro Esule).

Picciotti prosegue poi rilevando che, per la sua vita, il suo carattere, il suo temperamento, le sue opere, Giacomo Matteotti era come "predestinato" al martirio. I suoi atti, i suoi fatti, erano tali da condurlo, inevitabilmente, alla morte. E la morte, orribile, tragica, lo colse. Era il suo destino. Era fatale, insomma, che la sua morte dovesse marcare il maggior segno d'infamia per il fascismo e il punto di partenza per la riorganizzazione di tutti gli italiani degni di questo nome, lottanti per la libertà.

La prima fase della lotta, dopo il martirio, si è chiusa purtroppo con un nuovo insuccesso, caratterizzato principalmente da un generale esodo forzato degli antifascisti, specie verso la fine del 1926. A noi, ora, lontani dal nostro paese, ricomprire le nostre file, operare attivamente perché la lotta dal di fuori fiancheggi quella illegale, che viene tuttavia ancor svolta entro le frontiere.

E quando saremo riusciti, quando in Italia potremo innalzare nuovamente la bandiera della Libertà, allora, in Lungotevere Arnaldo da Brescia, faremo la vera, la degna commemorazione di Matteotti e di tutte le Vittime!

NICOLA CILLA

Ultimo oratore è Nicola Cilla, al quale il presidente Chiodi cede senz'altro la parola.

Noi siamo esuli in Brasile oggi, per essere cittadini della libera Italia, domani. Ma per raggiungere la nostra finalità, non basta aver abbandonato il nostro paese, e correre le vie del mondo, cercando libertà e guadagnando il pane a frusto a frusto: bisogna, quali che siano le idee che possono differenziarci nel miraggio delle mete ultime, che continuiamo e riprendiamo qui o dovunque la battaglia ingaggiata in Italia, cioè sino al compimento di quel programma minimo, che è comune a tutti i partiti che avversano, in nome della libertà, il regime d'infamia che disonora l'Italia. E credo appunto che la miglior commemorazione di Matteotti e di tutti i martiri sia, in nome del loro sacrificio, la unione degli esuli per la più forte ri-

presa della lotta, sino alla vittoria.

Dopo questa premessa, fatta segno a generali approvazioni, Cilla descrive minutamente la vita e l'opera di Matteotti, dal periodo della sua giovinezza all'Università, al quadriennio della guerra, ch'egli avversò tenacemente e coraggiosamente, alla sua attività, nel dopoguerra, di organizzatore politico, sindacale, cooperativo, specie in provincia di Rovigo.

Poi l'oratore si diffonde a caratterizzare la speciale competenza di Matteotti in questioni economiche e finanziarie e in problemi amministrativi degli Enti locali. E, seguendolo a passo a passo la vita, riferisce della sua inesauribile diligenza, della sua alta intelligenza, dimostrate alla Camera a sostegno della legislazione sociale e del lavoro, del suo zelo indefesso come capo del partito socialista unitario.

## Dal regno del papa

### GLI INCERTI DELLA MILIZIA CONFINARIA

GENOVA, maggio. — L'Eco della Riviera, bisettimanale fascista di San Remo, ha in ogni numero un'estesa cronaca giudiziaria su numerosi processi che si svolgono in quel tribunale contro quelli infelici che tentano varcare il confine clandestinamente: reato quest'ultimo oggi con punte severissime, rese più gravi se s'aggiunge il sospetto che si tratti di emigrazione a scopi politici.

Tre o quattro processi al giorno, vale a dire quasi tutta l'attività del tribunale di San Remo, sono dedicati a questi reati.

Ma, accanto ai casi di autentici tentativi di emigrazione, i militi fascisti di guardia al confine hanno ideato dei "falsi casi di tentato espatrio".

Uno di questi casi è capitato appunto l'altro giorno a danno di un certo Orlando, che a San Remo si vide offrire da un milite fascista la possibilità di emigrare clandestinamente in Francia. L'Orlando non aveva nessuna idea di espatriare, ma vinto dalle promesse del milite, che gli assicurava come in Francia avrebbe trovato da star meglio, accettò di dar ducento lire al milite, il quale promise di fargli valicar il confine.

Intasate le duecento lire, il milite

Poi... la morte. Alla quale, com'è stato detto, era predestinato. E, al lume di documenti, pone in rilievo le responsabilità dirette del governo, di Mussolini, per l'assassinio di Matteotti, per la morte di Amendola e di Gobetti... per lo strazio di tutto un popolo e della sua libertà.

Matteotti, conclude Cilla rievocando l'epigrafe dettata da Mario Mariani "non ha più patria, è del mondo — Non ha più partito, è di tutti i liberi — Non avrà pace nella tomba sin che non sarà vendicato — E' il labaro dell'ultima redenzione!"

Un grande applauso saluta la perorazione e un nuovo applauso di saluto e di augurio è rivolto a Mario Mariani, costretto a mantenersi fisicamente assente, in attesa della sentenza del Supremo Tribunale.

E, mentre il vasto salone lentamente va sfollandosi, sono evidenti, in tutti, i segni della commozione e della fede, lasciati da questa manifestazione, che è riuscita una nuova prova di forza e di unione antifascista.

Napoleone dopo Austerlitz. Tutti si chiedono quale battaglia mai abbia vinto Benito alle Cascine di Firenze.

Il grottesco è al colmo. Nessun limite vi è più alla follia.

Andiamo alla guerra? Siamo al logico epilogo della sanguinosa farsa che da dieci anni ormai disonora l'Italia?

### O FARSI COMPLI DI OONI BESTIALITA', O...

ROMA, maggio. — Il ministro di stato Mario Alberti ha dovuto presentare le proprie dimissioni dalla carica, perché contrario alla fusione della Banca Nazionale di Credito col Credito Italiano.

### NEL CARRARESE

CARRARA, maggio. — Il famigerato Renato Ricci, duce dell'Italia e sottosegretario di stato, non osa più presentarsi nel suo vecchio feudo di Carrara, dopo di aver dilapidato il Consorzio Maronifero e rovinata l'industria del marmo.

Suo fratello, Umberto, è poi fuggito con la cassa del fascio, dopo aver consumato forti somme con prostitute.

### LA MARINA MERCANTILE

GENOVA, maggio. — Statistiche ufficiali: navi italiane in disarmo nei vari porti al 1° aprile 1929 stazzanti 205.929 tonnellate; al 1° aprile 1930 414.652 tonnellate.

Nel 1929 poi, occorre aggiungere, il tonnellaggio totale della marina mercantile italiana è diminuito di 85.000 tonnellate.

### L'INDUSTRIA ALBERGHIERA

NAPOLI, maggio. — Qualche notizia. A Napoli la disoccupazione del personale alberghiero ha già prodotto disordini negli uffici di collocamento, ove i disoccupati hanno lacerato ritratti del re e di Mussolini.

Il grande transatlantico "Sciuto" che era solito sbarcare in febbraio 3.000 turisti americani, ha quest'anno rinunciato al viaggio. Il "Mauretania" ha giorni fa radiotelegrafato ai suoi fornitori di non preparar provvigioni, dato che arrivava quasi vuoto. Tuttavia, al suo arrivo, i giornali hanno pubblicato che aveva portato un mucchio di passeggeri!

Delle 200 camere del Grand Hotel, solo 16 sono state in media occupate giornalmente nell'ultimo anno. Gli altri hotel non si trovano in migliori acque. Recentemente sono stati messi all'asta il Grand Hotel Central e l'Hotel Teleolo. La vecchia impresa turistica "Morof" è fallita.

Negli hotel e ristoranti di categoria inferiore ogni giorno si licenzia personale; e i fallimenti si moltiplicano. In tutte le strade i negozi chiusi sono ormai la regola. A piazza della Carità, in un giorno, cinque negozi hanno chiuso per fallimento.

Gli abbonamenti per la stagione lirica al San Carlo hanno dato quest'anno 300.000 lire invece della media normale di 2 milioni; il passivo della stagione ha oltrepassato i tre milioni.

## SOTTOSCRIZIONE

RIPORTO PRECEDENTE 3:321\$400

- S. PAULO — Scheda N.° 1100, affidata al Sig. Luigi Calzolari:
  - Luigi Calzolari, viva Matteotti 4\$000
  - Un amico di Mario Mariani .. 3\$000
  - C. B. .... 2\$000
  - Guido .... 2\$000
  - Viva Matteotti .... 1\$000
  - Viva Matteotti .... 2\$000
  - N. N. .... 15\$000
  - N. N. .... 18\$000
  - N. N. .... 2\$000

RIO DE JANEIRO — Scheda n.° 1130, affidata al sig. Semino Pietro: Giuseppe Scarrone, 10\$ - Semino Pietro, 5\$ - Semino Maria, 2\$ - Gallinotti, 5\$ - Orlando Conceição, 2\$ - N. N., 5\$ - Arnaldo S., 1\$ - Bernardo da Silva, 1\$ - Bertini Alfonso, 5\$ - Santiago Passarotti, 5\$000

- S. PAULO — A. C. - Un libero italiano .. 1\$000
- S. PAULO — Gruppo Socialista Giacomo Matteotti .. 12\$000
- BRAZ DE PINA (D. F.) — Emilio Gadda, Prò Difesa .. 5\$000
- S. PAULO — Giuseppe Pannizza .. 5\$000
- S. PAULO — Riccardo Del Pupo, per l'eroica "Riky" .. 5\$000
- S. PAULO — Un ammiratore di Mario Mariani .. 10\$000
- S. PAULO — S. N. per Mario Mariani .. 5\$000

## L'Albania nelle mani del fascismo

La crisi economica di cui soffre attualmente l'Albania è molto grave. Essa è la conseguenza inevitabile di tutta la politica del regime di Ahmed Zogu.

I pesanti carichi fiscali imposti al popolo per far fronte al lusso esagerato del Sovrano, le spese inutili di un militarismo eccessivo al servizio dell'etero, le concessioni accordate all'Italia a detrimento degli interessi vitali del paese non possono mancare di condurre, presto o tardi al disastro. A tale disastro l'Albania è ormai arrivata.

Dal principio del regno di Zogu l'Italia s'è proposta come fine principale del suo imperialismo la dominazione politica e militare sull'Albania.

E' a questo fine che furono imposti al regime attuale la banca cosiddetta nazionale di cui la centrale è... a Roma, e un prestito consumato tutto in opere inutili.

Il trattato di commercio italo-albanese imposto al regime attuale assicura un privilegio alle esportazioni italiane, di tal sorta che gli artigiani e i commercianti indigeni, messi nella impossibilità di far concorrenza al capitalismo estero, sono obbligati l'uno dopo l'altro a chiudere bottega e spesso a espatriare per sfuggire alla miseria.

D'altra parte, i proclotti albanesi sono pressoché boicottati in Italia.

Così il fascismo, approfittando dei trattati conclusi sotto il regime attuale esclusivamente a suo favore, ha preparato questa crisi che ha ridotto il popolo albanese alla miseria estrema.

Il dominio sull'Albania è il punto principale del programma imperialista del "duce". Il "duce" è solo preoccupato di non passare come attaccante. Egli vuol figurare invece come il salvatore dell'Albania, per installarvi da padrone. Ciò spiega tutte le manovre fasciste in Albania.

Mentre il popolo albanese giace in preda a una crisi tanto acuta, conseguenza funesta del regime attuale, il Parlamento serbo, formato esclusivamente di deputati designati dal re, concede all'unanimità il territorio intero della città di Santi Quaranta al re, compenso... dei suoi servizi.

Santi Quaranta è uno dei quattro porti dell'Albania, e il principale sbocco dell'Albania meridionale.

Il dittatore si vede nell'impossibilità di arraffare, sia pur con la violenza, altro denaro al popolo ridotto in miseria, e che comincia a rivoltarsi. Per conservare il suo fasto orientale, egli si fa concedere le proprietà pubbliche, che egli poi vende agli stranieri!

Questa usurpazione ha provocato l'indignazione generale in Albania, e si comincia a capire che questo stato di cose non sarà più a lungo tollerato.

DR. A. KLISSURA. (ex-deputato albanese).

- S. PAULO — Inseggiando al risveglio dell'antifascismo .. 5\$000
- S. PAULO — Salutando Mario Mariani, N. S. .... 5\$000
- S. PAULO — Protestando contro l'ingiustizia a Mariani, L. P. .... 5\$000
- S. PAULO — N. N. a mezzo Cimatti .. 20\$000
- S. PAULO — M. B. .... 10\$000
- MAUA' — Un brasiliano solidale con Mario Mariani e fervente ammiratore delle sue opere .. 5\$000
- S. PAULO — C. S. .... 6\$000
- S. PAULO — Stefano Lievore .. 5\$000
- S. PAULO — Una signora antifascista .. 2\$000

Totale .. 3:522\$900

## ERRATA - CORRIGE

Ripetiamo di nuovo la lista delle offerte in danaro fatte in occasione della festa, che per errore tipografico non venne riprodotta integralmente nell'ultimo numero:

- Anonimo .. 50\$000
- A mezzo Caratelli .. 10\$000
- A mezzo Nalin .. 10\$000
- Due antifascisti .. 20\$000
- A. F. .... 20\$000
- Bertani, presente alla festa in ispirito .. 10\$000
- Da amici di Rio, a mezzo Bertani .. 10\$000
- TOTALE .. 130\$000

## MOVIMENTO CASSA

1° MAGGIO — 31 MAGGIO

ENTRATE		USCITE	
Cassa al 30 aprile 1930	124\$300	Riviste e giornali	20\$600
Sottoscrizione	344\$500	Spese di scrittoio	35\$000
Contanti mensili tisi	495\$000	Stipendi	200\$000
Abbonamenti	1.000\$000	Stampati e opuscoli di propaganda	13\$200
Pubblicità	270\$000	Posta, telefono, telegrafo	41\$200
Rivista	527\$200	Percentuali ai collettori	192\$000
Stampati	125\$000	Stampa e spedizione giornale	1.334\$600
Feste ricevimenti (residuo)	31\$000	Diverse	24\$200
		Rimborsi di conti correnti	538\$900
		Affitti	220\$000
		Tasse e marche da bollo	70\$200
		Cassa al 31 maggio 1930	224\$100
		Mancie, gratificazioni e sussidi	3\$000
			2.917\$000

### FIFA E PAZZIA

MILANO, maggio. — La seguente informazione proveniente da Milano nei giorni della visita di Mussolini, è ormai passata d'attualità, ma nulla perde del suo interesse, specie per il quadro vivo che essa rappresenta degli eccezionali provvedimenti di pazzia reazionari adottati dalla polizia per calmare la livida fifa del duce cacone.

La gente si allontana da Milano appena può, per evitare i rischi dell'arresto, che possono capitare a chiunque. Con l'arrivo di Mussolini, giunto di notte in automobile e truccato, mentre ufficialmente figurò giunto in treno speciale la mattina dopo, un terrore mai prima raggiunto domina la cittadinanza. Che cosa dirà il pazzo, se si rimarrà le baldraggini bellicose di Livorno e di Firenze, oppure se rincarerà la dose e annuncerà la guerra, ancora non si sa.

Le carceri, i commissariati di polizia, le scuole rigurgitano di arrestati. Militi armati fino ai denti girano per vigilare che nessuno tocchi gli innumerevoli manifesti affissi ai muri e inneggianti con frasi ridicole a Mussolini. Pare che l'uomo "della Provvidenza" sia ormai in preda al delirio. Le fotografie che lo mostrano reduce dalla rivista militare delle Cascine destano il risso di tutti. Mussolini è nella posa di



# VITA SOCIALE ITALIANA IN BRASILE

DA RIO DE JANEIRO  
LA "LIDU" PER MARIO MARIANI

Nel giorno stesso della discussione dell'"habeas-corpus" al Supremo Tribunal, lunedì scorso, la sezione della L. I. D. U. di Rio de Janeiro trasmetteva ai giornali una dichiarazione con la quale smentisce la nota accusa rivolta a Mario Mariani di essere un comunista militante, o anche solo un simpatizzante, sulla fede delle dottrine che egli medesimo sostiene nel suo più recente libro politico "L'Equilibrio degli Egoismi": chiarisce l'equivoco, persistente in taluni, che confondono termini come socialismo, comunismo, bolscevismo, ecc., il cui significato teorico può anche non essere molto dissimile, ma il cui significato pratico, (cioè l'opera stessa svolta dai partiti che hanno adottato l'una o l'altra nomenclatura) è diversissimo e spesso antitetico.

La dichiarazione prosegue facendo presente che, in ogni caso, tale accusa viene rivolta per un'opera che sarebbe stata svolta in Italia e non in Brasile, poiché la principale attività di scrittore in Brasile fu dedicata a "O Estado de S. Paulo", quotidiano... insospettabile; e conclude affermando che l'unico episodio di attività pratica in Brasile fu la partecipazione di Mariani in appoggio a una corrente di soci in occasione delle elezioni della "Lega Lombarda", fatto che — afferma la Lidu — è ancora sub-judice, e non può quindi costituire elemento d'accusa.

L'ultima affermazione della Lidu di Rio è incatta. La questione della "Lega Lombarda" non è ancora sub-judice, è stata, da tempo, risolta, definita dall'Autorità Giudiziarie Brasileira. Che ha dato ragione alla tesi sostenuta da Mario Mariani, in ben due sentenze, che furono pubblicate anche nella "Difesa". Non si tratta, quindi, di affermare semplicemente, e con ragione, che fatti, non ancor giudicati non possono costituire elementi d'accusa contro una parte, ma si tratta di ben più e di meglio in favore di Mariani: che il riconoscimento, da parte del magistrato, della giustizia di una tesi che Mariani sostenne, non può costituire... elemento d'accusa contro di lui. Anzi, La Pollice ragionerebbe così: "Se il Giudice ha riconosciuto che Mariani aveva ragione e i fascisti avevano torto, è in ogni caso la tesi sostenuta dai fascisti che può costituire elemento d'accusa contro i fascisti..."

DA BAHIA  
GLI ITALIANI DI BAHIA PER MARIO MARIANI

Pubbllichiamo di buon grado questa simpatica dichiarazione firmata da numerosi italiani residenti in Bahia:

Gli italiani liberi residenti in Bahia, che hanno avuto il piacere di essere per alcuni mesi a fianco di Mario Mariani, durante il suo soggiorno in questa capitale; che sono stati testimoni della sua indefessa attività di pittore — coronata nella Mostra dei suoi quadri, avvenuta nel maggio 1929 nel salone delle Arti ed Uffici —; che, avendolo anche frequentato assiduamente, possono inoltre far fede della sua esclusiva attività di artista e di letterato, e delle sue relazioni con le personalità più in vista della società bahiana;

oggi che una minaccia di espulsione dal libero territorio del Brasile pende su di lui; desiderano esternare quanto sopra come nuova riprova della sua condotta, assolutamente ossequiente ai suoi doveri di ospite di questo grande Paese; ed esprimere a Mario Mariani il loro sentimento più vivo di ammirazione, di salute, di augurio.

DA CAMPINAS  
SOLIDARIETA' A MARIO MARIANI

Gli antifascisti di Campinas ritengono che il miglior modo di onorare l'Italia sia quello di mostrarsi buoni lavoratori e di vivere in perfetta armonia coi cittadini di questo grande paese che ci ospita, protestano sdegnati contro il fascismo che ordisce intrighi contro i liberi e laboriosi cittadini italiani resi-

denti in Brasile, e in special modo contro i più illustri, ai quali il fascismo stesso non sa perdonare il loro ingegno che rende ancor più luminoso e suggestivo lo spirito di libertà che li anima e che li rende cari a tutta la colonia italiana ed apprezzati e stimati negli stessi ambienti più distinti dell'intellettualità brasiliana.

Gli antifascisti di Campinas esprimono alto il loro disprezzo contro il bieco livore fascista che tenta di colpire lo spirito di libertà del più degno rappresentante dell'intelligenza italiana e tributano a Mario Mariani tutta la loro fervida solidarietà ed ammirazione.

Informiamo gli amici di Rio de Janeiro e di Niteroy che il compagno Pietro Semio, residente in Rua Gonzaga Bastos, 218 (Aldeia Campista), è incaricato della riscossione di abbonamenti e di offerte per il nostro giornale.

DA JAHU'  
PRIMO DOVERE:  
AL LAVORO!

Questa graziosa cittadina è sempre stata in prima linea in ogni manifestazione per la libertà italiana. Qui la nostra colonia, che è numerosa, vive in perfetto spirito di fraternità col Popolo Brasiliano, al quale si sente unita da vincoli sempre più cordiali.

Naturalmente, tutti i lavoratori di qui seguono con simpatia la propaganda antifascista e numerosissimi sono gli abbonati e i sostenitori della nostra "Difesa".

Bisogna, però, fare ancora di più. E' vero che le nostre condizioni economiche sono, nei confronti degli anni scorsi, meno floride, ma un po' di sacrificio, un po' di privazione noi abbiamo il dovere di farli, specie pensando che, in proporzione alle grandi sofferenze dei nostri fratelli rimasti in Italia, i nostri sacrifici saranno sempre un modestissimo sforzo!

Animo, dunque. Lavoriamo intensamente per far rivivere più prospera la nostra lega antifascista, riorganizzarla del tutto e convocare per ben presto una bella riunione. Abbiamo con noi l'appoggio di tutta la opinione pubblica brasiliana, che ci conosce come buoni cittadini e buoni lavoratori e, specie in questo momento, tributa la sua simpatia e solidarietà al nostro Mario Mariani.

E' quindi nostro dovere urgente metterci al lavoro per la battaglia antifascista che è battaglia per la libertà e per difendere la causa della nostra cordia col Popolo del Brasile, minacciata dagli intrighi del Governo di Roma che cerca perseguire gli antifascisti anche all'estero e pretende di comandare... in casa d'altri.

Lavoriamo per l'Antifascismo! Lavoriamo per la fraternità italo-brasiliana!

UN OPERAIO.

**Dr. Gudulo Bornacina**  
AVVOCATO  
Rua do Carmo, 25 sale 7 e 8  
SAN PAULO

PREMIADA E DIPLOMADA  
ALFAIATARIA

Francisco Rizzaro & Filhos  
Grande sortimento de casemiras nacionaes e estrangeiras — Ternos sob medida, confeccionados pelos ultimos figurinos — Executa-se qualquer confecção com esmero e pontualidade.  
RUA QUAYCUIROS, 355  
Tel. 5-5410  
S. PAULO

**Dr. Bertho A. Condé**  
ADVOGADO  
Praça da Sé, 59 — 4.º andar  
Telephone Central, 6399  
S. PAULO

Informiamo gli amici della Paulista e della Mogyana che il nostro compagno Ertulio Esposito è in viaggio per riscossione di abbonamenti. Si pregano tutti i compagni di agevolare il suo compito.

**OCCORRONO MURATORI**  
che siano pratici a lavorare in pietra. Si dá lavoro a contratto. Informazioni: Cingolani, Rua Lavapés, 98 - Sobrado.

## ANTIFASCISTI DI S. PAULO!

FREQUENTATE IL  
BAR - RISTORANTE della LEGA LOMBARDA  
UNICO RITROVO FAMILIARE, APERTO GIORNO  
E SERA FINO A TARDA ORA.

GUSTERETE VINI GENUINI E PRODOTTI ALIMENTARI  
DI 1.ª QUALITA'.

IL RITROVO E' DIRETTO DAL SOCIO E AMICO  
ATTILIO MAMBRINI.

IL SERVIZIO E' INAPPUNTABILE E I PREZZI MODICI.

Alfaiataria "CENTRO DO BELEMZINHO"

DE

**RODOLPHO FACCIO**

TRABALHOS GARANTIDOS COM PERFEIÇÃO E ELEGANCIA  
Av. Celso Garcia, 421 — Teleph. 9 - 1238 — S. PAULO

**J. GIORGETTI**

MARZENARIA PROGRESSO  
Fabricam-se moveis de qualquer estylo com perfeição — acceptam-se serviços de carpintaria, armação e baldões sob medida.  
Praça Pedro Sanchez, 19  
Poços de Caldas — Minas

**BAR MASCAGNI**

PROPRIETARIO:  
ROMUALDO GRASSESCHI  
Liquori e vini fini — Nazionali e stranieri.  
Cucina famigliare  
R. FORMOSA, 6-A - S. Paulo

"REVISTA  
RADIOTECHNICA"

tratta di assunti riferentisi alla Radio. E' perciò di grande utilità per tutte le persone che si dedicano a questa scienza.

Pubblicazione mensile -- 1\$000  
Fate la vostra richiesta alla  
Graphica Paulista - Editora  
Rua da Gloria, 42 - S. Paulo

OFFICINA DE FERREIRO,  
SERRALHEIRO E  
MEGHANICA

Fabricação de Portas de Aço Onduladas  
Serviço garantido e a preços modicos.

EMILIO PELUSO  
Rua do Lavapés, 193  
Tel.: 2-3477 -- São Paulo

BAR E CAFE' "HAVE  
DE OURO"

(Aberto até meia noite)  
ANTONIO BELLESE  
Especialidade em bebidas nacionaes e estrangeiras.  
Rua Washington Luis 52  
Tel.: 4-4463

**Fabrica Nacional de Vidros**

JOSE' SCARRONE

RUA GONZAGA BASTOS N.º 218 -- TEL. VILLA 1064  
RIO DE JANEIRO

Quanti hanno rapporti di impiego, di lavoro, di comere, con questa fabbrica, diventano soci in partecipazione industriale. Gli utili del bilancio annuale sono distribuiti, in ragione del lavoro e delle comere fatte, secondo 1 sistema di una.

MODERNA COOPERAZIONE

La fabbrica garantisce il capitale cui dá l'interesse commerciale. Il lavoro è contribuito secondo gli usi della piazza. Gli utili risultati da ogni bilancio saranno accreditati al capitale, al lavoro, al consumatore fino alla concorrenza di 5 contos di réis. Raggiunta la somma di 5 contos, il 6 % di interesse annuale, il 40 % sugli utili del capitale, il 20 % sul lavoro o consumo di merce, sarà liquidato annualmente a tutti i soci. Gli operai vetrai trovano sempre lavoro bene remunerato, col comfort possibile, vitto ed alloggio.

**Alfaiataria Toscana**

DR  
PRIMO BATTISTONI  
Especialidade em casemiras nacionaes e estrangeiras  
TRABALHOS GARANTIDOS — PREÇOS MODICOS  
RUA ANHANGABAHU' N.º 19 — S. PAULO

**MICHELE GOBBI**

RUA CLEMENTE PEREIRA, 28 (YPIRANGA)  
Caixa Postal: 3174 - São Paulo

Vendita di terreni a prestacione: piccole quote mensili, senza anticipi. Sulla strada di Santos, contigui a Villa San Bernardo. Località di immediato avvenire, già abitata. Proximamente l'auto-strada attraverserà i detti terreni. Acqua corrente e luce elettrica.

GRANDE BAR "CIDADE MUNCHEN"  
FUSS & HOLZE

Completo sortimento de bebidas finas, conservas nacionaes e estrangeiras, manteiga, salames e presuntos — Casa de molhados finos de primeira ordem.

LADEIRA DR. FALCAO N.º 2-A e 2-B -- S. PAULO  
Concertos todas as noites — Telephone 2-865

**FRIGORIFICO PAULISTA**  
Specialità in mortadella e salsiccia tipo italiano.

FRATELLI CERATTI  
RUA ERNESTO DE CASTRO N.º 28  
Telefono: 9-2319 — San Paulo

AGLI AMICI E COMPAGNI DELLA DIFESA

Per ingrandimenti fotografici e per qualunque lavoro in fotografia rivolgetevi a ERTULIO ESPOSITO, rua Clemente Pereira 28, (Fabrica, bonde 20). Esecuzione accuratissima e prezzi miti. Abbiamo ancora in vendita ingrandimenti formato 30 per 40 dei nostri Martiri e di Mussolini alla sbarra, che vendiamo con cornice e vetro al prezzo di 24\$000 cada uno. Per l'interno le spese di trasporto sono a carica dell'acquirente.

AVIARIO CLAUDINA

PROPRIETARIO:  
Rag. ROMOLO BERE'  
OVOVA E POLLI DI RAZZA  
Stabilimento in Guarulhos  
Rua N. S. Mãe dos Homens  
ESCRITORIO:  
Rua Campos Salles, 26 (Sob.)  
S. PAULO

DR. ANDRÉA DO

Advogado e traductor publico e interprete commercial juramentado. — Escritorio: Rua Direita, 6 (Palacete Carvalho).  
Tel. 2-3116. S. Paulo, Caixa, 1316

Umberto Simonetti

Panetteria, Confeetteria e Bottiglieria. — Ottimo Servizio. Fabbricazione accurata  
MONTE APRAZIVEL  
(Araraquarene)

"CHACARA DO  
CAMINHO DE CALDAS"

Vinho Niagara, Malvasia e Uso Isabella.  
Produtos de 1.ª qualidade  
JOSE' BIANUCCI  
Poços de Caldas — Minas

"A BOTANICA"

IRMAOS CERUTTI Ltda.  
Sortimento de plantas medicinas e Drogas diversas. Essencias de todas as qualidades. Papéis pergaminhos. Laminas de estanho, etc.  
Rua 25 de Março, 96-A  
(MERCADO)  
Telephone 2-4885 — S. PAULO

ARMAZEM DE SECCOS E MOLHADOS

Oreste Formigoni  
Correspondente do Banco do Comercio e Industria de São Paulo e da Casa Bancaria Conde & Almeida, com Agencia Standard Oil Co. of Brazil  
RUA FRANCISCO FERRER  
Candido Rodrigues — Estado de São Paulo

**JARDIM DA  
ACCLIMAÇÃO**

Jardim zoologico de São Paulo. Agradabilissimo passeio familiar a 10 minutos do centro. Bar e restaurante de primeira ordem, dirigidos por

ILARIO ROMANESE

ALFAIATARIA

DR  
FATTORI AMABIE  
Completo e bonito sortimento de casemiras, bins de linho, etc., etc. Apropria-se qualquer encomenda com a maxima perfeição e velocidade — Preços modicos  
RUA DO COMERCIO, 93  
ANABAQUARA

OFFICINA DE ELECTRICIDADE

IRMAOS CEVENINI

Telephone 2-5881

LADEIRA DA MEMORIAN.. 6

Especialistas em radio e gabetes de Electricidade modica em geral

SAN PAULO

SALONE DI BARBIE INTERNAZIONAL  
FRATELLI SCAVNE  
R. Barão de Jaguará, 46-A  
S. PAULO